

[illegible][illegible]ATELIER
DE
PRODUCTION

SOMBRERO.
Films

3 cinéma

CANAL+

CINE +

francetélévisions

COPI PAGE 35 M

on7 [CNC]

PROCIREP
Société des Entrepreneurs
du Commerce de l'Ontario



1. **Identify the problem.** The first step in the problem-solving process is to identify the problem. This involves recognizing the symptoms of the problem and determining the underlying cause.

IL PROFESSORE CAMBIA SCUOLA

un film di
Olivier AYACHE-VIDAL

*(Titolo originale LES GRANDS ESPRITS
titolo internazionale: THE TEACHER)*

con
Denis PODALYDÈS
(della Comédie Française)
e **ABDOULAYE DIALLO**

Distribuzione:
PFA Films e EMME CINEMATOGRAFICA

Uscita:
7 febbraio 2019

Ufficio stampa PFA Films
Daria Pomponio www.pfafilms.com | pfafilms@yahoo.com | pfafilms@gmail.com

Ufficio stampa film
PUNTOeVIRGOLA www.puntoevirgolamediafarm.com | info@studiopuntoevirgola.com

Ufficio stampa web
MADE IN COM www.madeincom.it | silvia@madeincom.it | irene@madeincom.it |

così la stampa francese



Un film magnifico

Le Parisien



Divertente e autentico

Le Figaro



Un film illuminante e stimolante sul mondo della scuola

L'OBS



Un film spassoso e avvincente

L'Express



Divertente e fragile, ricco di tensione.

Dialoghi e attori stratosferici

Le Monde

cast artistico

François Foucault

Seydou

Maya

Chloé

Gaspard

il preside

Agathe

Caroline

Rémi

Camille

Sébastien

Rim

Denis Podalydès

Abdoulaye Diallo

Tabono Tandia

Pauline Huruguen

Alexis Moncorge

Emmanuel Barrouyer

Zineb Triki

Léa Drucker

François Petit-Perrin

Marie Remond

Charles Templon

Mona Magdy Fahim

cast tecnico

<i>Regia</i>	Olivier Ayache-Vidal
<i>Sceneggiatura</i>	Olivier Ayache-Vidal
<i>Produttori</i>	Alain Benguigui, Thomas Verhaeghe
<i>Assistente alla regia</i>	Émile Louis
<i>Direttore di produzione</i>	Arnaud Tournaire
<i>Fotografia</i>	David Cailley
<i>Montaggio</i>	Alexis Mallard
<i>Musiche</i>	Martin Caraux
<i>Scenografie</i>	Angelo Zamparutti
<i>Costumi</i>	Julie Brones
<i>Suono</i>	Eric Boisteau, Damien Boitel, Benjamin Viau
<i>Effetti speciali</i>	Laurent Brett
<i>Make up</i>	Sandra Loock
 <i>Durata</i>	 106'
 <i>Distribuzione italiana</i>	 P.F.A. Films e EMME Cinematografica
<i>Ufficio stampa PFA Films</i>	Daria Pomponio www.pfafilms.com pfafilms@yahoo.com pfafilms@gmail.com
 <i>Ufficio stampa film</i>	 PUNTOeVIRGOLA www.puntoevirgolamediafarm.com info@studiopuntoevirgola.com
 <i>Ufficio stampa web</i>	 MADE IN COM silvia@madeincom.it irene@madeincom.it www.madeincom.it

sinossi

François Foucault (Denis Podalydès) insegna nel più prestigioso liceo della Parigi bene. Per farsi bello con una funzionaria ministeriale, si lancia in dichiarazioni di principio che lo precipitano suo malgrado direttamente nella più disagiata scuola delle banlieue. Una realtà che tenta di dominare con i suoi metodi completamente inadeguati e fallimentari. Finché non capisce che deve rovesciare il suo punto di partenza. Attraverso l'empatia e la comprensione, François riesce a far breccia sui ragazzi e il suo ruolo d'insegnante riuscirà ad affermarsi e a fare di lui un nuovo "Capitano, mio capitano"...

Tra successi, sconfitte, momenti bui e felicità, quando finisce il suo anno di esilio, i suoi studenti sono cambiati. E lui di più.

dichiarazioni del REGISTA OLIVIER AYACHE-VIDAL

Sono sempre stato interessato, sicuramente per via del mio ambiente familiare, al settore dell'istruzione scolastica, alle questioni relative alla pedagogia e all'uguaglianza di opportunità all'interno del sistema educativo. Sono stato quindi portato naturalmente a lavorare su un soggetto che affrontasse questi temi. E in seguito, ho sentito il desiderio di raccontare lo scontro tra due mondi, due realtà sociali.

un'immersione nella realtà

Consapevole che non mi sarei potuto accontentare dei miei ricordi d'infanzia, dovevo entrare nella pelle del mio personaggio principale e confrontarmi con una realtà liceale contemporanea. Ho fatto scouting, visitato molte scuole tecniche e professionali, ho incontrato insegnanti e associazioni e mi sono reso conto che i problemi più importanti per gli studenti erano relativi alle scuole superiori come cerniera tra l'infanzia e l'età adulta.

È durante questi quattro anni che avviene una mutazione, si forma il carattere e prende il via un orientamento personale e professionale. Ho vissuto al ritmo di cinquecento studenti e quaranta professori dell'istituto Maurice Thorez de Stains per più di due anni, il tempo necessario ad osservare questo universo così complesso.

Il preside della scuola mi ha aperto l'accesso alle aule, ai consigli di classe, alla sala insegnanti, agli incontri pedagogici e a tutto ciò che riguarda la vita di tutti i giorni in un istituto superiore, permettendomi di avvicinarmi il più possibile alla realtà.

la scuola nella banlieue contemporanea

Volevo essere realistico, non per avvicinarmi al documentario, ma per rafforzare la finzione. A contatto con gli studenti, mi è stato chiaro da subito che loro erano gli unici in grado di trasferire le loro parole sullo schermo e che nessuno meglio di loro avrebbe potuto incarnare quei personaggi. Pertanto, solo i ruoli principali della sceneggiatura sono stati interpretati da attori professionisti.

Questo film non è destinato a mostrare una verità sulla capacità del sistema educativo nazionale francese né a fornire risposte e soluzioni per le scuole situate in zone “difficili”.

Ispirato alle recenti, contraddittorie opere di Philippe Meirieu e Liliane Lurçat, il mio film ha l'ambizione di offrire una fotografia dell'istruzione pubblica e aprire il dibattito sulle possibili risposte che l'educazione nazionale può dare a questi studenti, a cui è difficile proporre un modello pedagogico unitario.

un professore costretto a mettere in discussione le sue certezze

François, interpretato da Denis Podalydès, è professore da diversi anni in una prestigiosa scuola superiore quando viene nominato per una cattedra in una “zona d'istruzione prioritaria”. Forte della sua esperienza e delle sue idee preconcepite, è convinto che presto sarà in grado di indirizzare per la retta via i giovani della banlieue e che, per la maggior parte, il suo obiettivo sarà insegnare quel rigore che è stato troppo a lungo trascurato. A confronto con una situazione che va oltre le sue previsioni, si rende conto che uno stesso metodo non produce i medesimi effetti ovunque. Questa sensazione spaventosa ed eccitante della necessità di una ricerca perpetua di una pedagogia adatta a ciascun caso è l'argomento che ha guidato il mio lavoro e che il film cerca di proporre. Non voglio che questo professore sia un "eroe". Deve suscitare empatia e consentire l'identificazione, grazie alla sua posizione di "ingenuo" a cui devono essere aperti gli occhi. Il suo obiettivo è inizialmente puramente egoista e pretenzioso. Lui desidera principalmente convalidare le sue teorie ed è distante dalla volontà di aiutare i giovani della banlieue. Questa posizione da “colonialista” lo porterà al fallimento e per uscirne dovrà trovare la sua strada verso una pedagogia alternativa.

Olivier Ayache-Vidal

IL REGISTA - OLIVIER AYACHE-VIDAL

Nato a Parigi nel 1969, Olivier Ayache-Vidal studia comunicazione e scienze sociali prima di diventare agente pubblicitario e fotoreporter. Con l'agenzia Gamma, viaggia per l'UNESCO in giro per il mondo realizzando una trentina di reportage.

Nel 1997 scrive la serie a fumetti *Fox One*, con la quale ottiene un grande successo di pubblico.

Nel 2002 debutta alla regia con il cortometraggio *Undercover*, seguito nel 2003 dal secondo corto *Coming-out*, interpretato da Omar Sy e tratto da uno sketch di Omar et Fred.

Nel 2006 è la volta di *Mon dernier rôle*, black comedy con Patrick Chesnais selezionata in oltre 40 festival internazionali.

Nel 2007 Ayache-Vidal gira *Hôtel du Cheval blanc*, documentario sulle condizioni critiche in cui versano migliaia di famiglie costrette a vivere tutto l'anno in alcuni alberghi di St Denis.

L'anno successivo vola in Cina per realizzare lo spettacolo *Casse-noisette*: nel Paese asiatico dirige anche il cortometraggio *Welcome to China* con Gad Elmaleh e Arié Elmaleh.

Il professore cambia scuola è il suo primo lungometraggio di finzione.

FILMOGRAFIA

2017 – IL PROFESSORE CAMBIA SCUOLA

2013 - WELCOME TO CHINA – Cortometraggio

2007/08 - HÔTEL DU CHEVAL BLANC - documentario

2006 - MON DERNIER RÔLE - Cortometraggio

2003 - COMING-OUT - Cortometraggio

2002 – UNDERCOVER – Cortometraggio

Il protagonista - DENIS PODALYDÈS

Denis Podalydès, nato il 22 aprile 1963 a Versailles, in Francia, è un attore, regista, sceneggiatore e scrittore francese, membro della Comédie-Française.

Ex studente del Conservatoire National de Théâtre, è diventato membro della Comédie-Française nel 2000.

Ha pubblicato diversi libri, tra cui *Scènes de la vie d'acteur* (2006), in cui descrive la vita quotidiana della sua professione di attore e *Voix off* (2008) sulla sua relazione con “le voci”, la propria, quella dei suoi parenti e quelle dei grandi attori che lo hanno influenzato. In *La Peur, matamore* (2010), racconta invece della sua fascinazione per la corrida.

A teatro, ha ricevuto il premio Molière nel 1999 come rivelazione teatrale per il suo ruolo in *Le Revizor* e in seguito il Molière per la regia nel 2007 per la messa in scena del *Cyrano de Bergerac*.

Al cinema, ha lavorato spesso come interprete e sceneggiatore nei film di suo fratello Bruno Podalydès, in particolare in *Dieu seul me voit* (1998), *Le Mystère de la chambre jaune* (2003) e *Le Parfum de la dame en noir* (2005). Ha inoltre recitato in *Chocolat* di Roschdy Zem (2015), *Il primo uomo* di Gianni Amelio (2010), *Caos calmo* di Antonello Grimaldi (2007), *Il Codice Da Vinci* di Ron Howard (2005), *Niente da nascondere* di Michael Haneke (2004) e *È più facile per un cammello...* di Valeria Bruni-Tedeschi (2002).

FILMOGRAFIA SCELTA

2016 *Marie-Francine* di Valérie Lemerrier | *Un amore sopra le righe* di Nicolas Bedos | *La meccanica delle ombre* di Thomas Kruithof

2015 *Scribe* di Thomas Kruithof | *Demain et tous les autres jours* di Noémie Lvovsky | *Ils sont partout* di Yvan Attal | *Chocolat* di Roschdy Zem

2014 *Comme un avion* di Bruno Podalydès

2013 *Un village presque parfait* di Stéphane Meunier | *Libre et assoupi* di Benjamin Guedj | *L'amore è un crimine perfetto* di Arnaud et Jean-Marie Larrieu

2012 *Les conquérants* di Xabi Molia | *Pour une femme* di Diane Kurys | *Le grand méchant loup* di Nicolas & Bruno

2011 *Au galop* di Louis-Do de Lencquesaing | *Camille Redouble* di Noémie Lvovsky | *Adieu Berthe* di Bruno Podalydès | *Du vent dans mes mollets* di Carine Tardieu | *Vous n'avez encore rien vu* di Alain Resnais

2010 *La conquête* di Xavier Durringer | *Omar m'a tuer* di Roschdy Zem | *Il primo uomo* di Gianni Amelio

2008 *Une exécution ordinaire* di Marc Dugain | *Rien de personnel* di Mathias Gokalp | *Une affaire d'état* di Éric Valette | *Les petits princes* di Gabriel Laferrière | *S'éloigner du rivage* di Xabi Molia | *La journée de la jupe* di Jean-Paul Lilienfeld | *Coluche* de Antoine di Caunes

2007 *Bancs Publics* di Bruno Podalydès | *Intrusions* di Emmanuel Bourdieu | *Caos Calmo* di Antonello Grimaldi | *Coupable* di Laetitia Masson

2006 *La vie d'artiste* di Marc Fitoussi

2005 *Il codice da Vinci* di Ron Howard | *Le temps des porte-plumes* di Daniel Duval

2004 *Les âmes grises* di Yves Angelo | *Niente da nascondere* di Michael Haneke | *Palais Royal!* di Valérie Lemerrier | *Le parfum de la dame en noir* di Bruno Podalydès | *Un an* di Laurent Boulanger | *Le 4e morceau de la femme coupée en 3* di Laure Marsac | *Le pont des arts* di Eugène Green

2003 *Bienvenue en Suisse* di Léa FAZER

2002 *Un monde presque paisible* di Michel Deville | *È più facile per un cammello...* di Valéria Bruni-Tedeschi | *Le mystère de la chambre jaune* di Bruno Podalydès | *Vert Paradis* di Emmanuel Bourdieu

2001 *Embrassez qui vous voudrez...* di Michel Blanc

2003 *Une affaire qui roule* di Éric Veniard

2000 *Comédie de l'innocence* di Raoul Ruiz | *La chambre des officiers* di François Dupeyron | *Laisser passer* di Bertrand Tavernier